

Parental control: cosa è e a cosa serve **Family Link**

La tecnologia digitale ha rivoluzionato la vita di tutti noi esseri umani: la Rete, però, nasconde moltissime insidie e pericoli, soprattutto per i navigatori più piccoli (bambini e adolescenti). Il web, infatti, non perdona nulla: Internet è una risorsa fondamentale ed è uno strumento fantastico per la crescita di tutti gli individui, ma va usato in modo consapevole e con attenzione.



I nativi digitali, infatti, usano smartphone e tablet persino meglio degli adulti e questo può essere pericoloso: la tecnologia viene usata sempre di più per “intrattenere” i propri figli che ricevono il primo dispositivo mobile in età prescolare, decisamente troppo presto. E soprattutto vengono lasciati navigare – nella maggior parte dei casi – senza alcun controllo.



Il rischio di un utilizzo eccessivo dei dispositivi

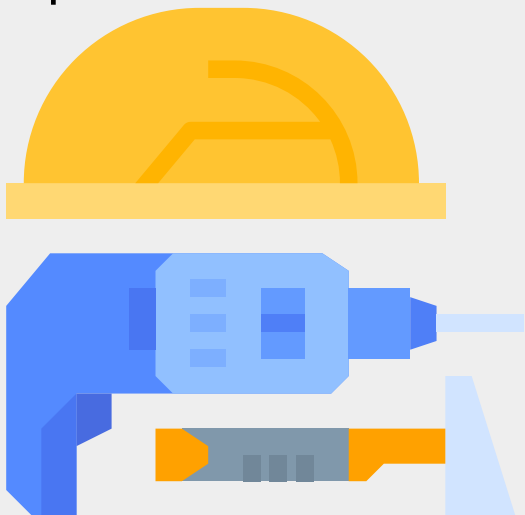
Un uso eccessivo dei dispositivi mobile può avere delle pericolose controindicazioni, provocando in loro un aumento di disturbi comportamentali (incapacità di controllare le proprie emozioni) e una maggiore difficoltà nel prestare attenzione (il disturbo da deficit di attenzione/iperattività).



Per i nativi digitali, infatti, è altissimo il rischio di imbattersi in contenuti ritenuti inappropriati: le figure genitoriali (e chi ne fa le veci) sembrano sottovalutare questi pericoli.



Per i genitori sarebbe importante controllare quello che i propri figli guardano o le attività che svolgono online: conoscere le piattaforme che utilizzano, per esempio, è il primo passo da fare per dialogare con loro e capire un po' quel mondo digitale che tanto sembra attrarli. È inutile demonizzare la tecnologia che ha anche molte frecce al suo arco: la digitalizzazione, per esempio, ha introdotto nuove metodologie di studio e di apprendimento didattico, richiedendo agli alunni l'utilizzo di strumenti online e app per studiare e fare i compiti. Per proteggere i figli dalle insidie che si nascondono dietro nel web e mentre giocano online, i genitori hanno a disposizione una serie di preziosi strumenti: scopriamo quali sono i più efficaci.



Il parental control è la soluzione vincente per proteggere i tuoi figli

Per evitare qualche sgradita sorpresa e per tenere sotto controllo la tua prole, la soluzione migliore è sempre quella di costruire un dialogo aperto con i figli: è importante far capire loro cosa è possibile fare o non fare quando si è online, quali comportamenti tenere e via dicendo. Per questo motivo, usare un parental control (conosciuto anche come "filtro famiglia") può essere davvero una buona idea.



Questa tipologia di programmi ti permette di monitorare le attività dei tuoi figli quando sono online, gestendone il tempo e bloccando l'accesso a determinati servizi o siti.



Il parental control funziona su tutti i dispositivi digitali presenti nelle case: dagli smartphone fino alle console di gioco. Con questo strumento è possibile monitorare costantemente il comportamento online dei propri figli: il filtro famiglia permette di limitare i contenuti accessibili, anche sui motori di ricerca.



Google Play



App Store

Sui principali store digitali sono disponibili diverse app per il controllo genitoriale dei figli che ti permettono non solo di controllare l'utilizzo di un dispositivo, ma di tenere sotto controllo anche chiamate e messaggi (il cyberbullismo è pericolosissimo) e persino la geolocalizzazione della posizione.





Oltre all'utilizzo di questi programmi/app è importante parlare con i tuoi figli stabilendo una serie di regole sull'utilizzo dei dispositivi mobile e non solo (le console di gioco, per esempio). Dal pranzare al cenare senza rispondere a messaggi a tavola, fino allo spegnere lo smartphone prima di coricarsi, la connessione online va gestita con poche ma semplici regole. Nell'ottica di un dialogo costruttivo tra genitori e figli è importante far capire loro che non bisogna dare mai - per nessun motivo - informazioni personali in Rete, né condividere foto, video e password con altri individui (anche gli amici). È necessario far comprendere loro che un linguaggio volgare e offensivo non è accettabile e che certi limiti non vanno superati.

